

Errori e lacune del regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori.

Fu annunciato che il Comitato centrale finalmente ha proposto, nell'ultima sua seduta, alcune modificazioni al regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori. Di quali modificazioni fosse questione, il pubblico non ha potuto sapere.

Nel dubbio, mi pare tempo ormai di discutere pubblicamente di alcune indispensabili riforme, che non possono né debbono venir oltre protratte. L'uniformità d'indirizzo e la selezione morfologica, sono i principali capisaldi di un'impresa zootecnica. Come con la selezione morfologica si eliminano grado a grado le deficienze economiche di struttura; così con l'uniformità d'indirizzo si raggiunge l'intento di una produzione costante, e di un mercato a fisionomia propria.

Il regolamento provinciale nostrano, mentre giustamente si preoccupa del merito morfologico, non contiene disposizione alcuna per il giudizio zoologico.

Però, le commissioni invitate ad esaminare un riproduttore morfologicamente inappuntabile, ma zoologicamente impuro o diverso dal tipo bovino predominante nella località, non possono pronunciarsi sfavorevolmente.

Così grave dimenticanza può dare ed ha dato più di una volta la stura a tutte le preferenze, anche le più disparate e bislacche; e converrà rimediare.

Altra seria lacuna del nostro regolamento è, a parer mio, nell'impressione di un rapporto, che ha creato di necessità una straordinaria sprecazione numerica.

Perché la legge sull'approvazione preventiva dei tori possa conseguire il suo massimo risultato, è necessario che lo struttamento dei riproduttori, il quale è sostenuto quasi sempre dalla concorrenza o dal difetto di concorrenza, venga per quanto è possibile evitato.

Invero, è naturale che laddove il numero dei riproduttori supera di molto il fabbisogno, la concorrenza tenda all'eliminazione avversaria in un modo spiccio e persuasivo pur troppo, mediante, cioè, un ribasso di tariffa, che ha per conseguenza diretta il sopralavoro e lo sfruttamento; e naturale è puranche che, in difetto di numero, cede lo sfruttamento dei riproduttori sia ugualmente inevitabile.

D'altronde, i tori discretamente belli e puri costano assai, ond'è che la necessità di ammortizzare le spese d'acquisto e di mantenimento, se pur altro non ci fosse basterebbe da sola a spingere i tenitori all'oblio delle più urgenti regole igieniche, alimentari e funzionali.

E' vero che si è prescritta una limitazione nel numero dei salti; ma, codesta è cosa evidentemente destinata a rimanere allo stato di pio desiderio, disgiunta com'è dalla condizione di quel rapporto numerico tra il quantitativo dei tori e quello delle

vacche, il quale, eliminando la concorrenza economica o la deficienza numerica, solo poteva assicurarci sin certi ed utili effetti.

Avviene però:

1. che dovendo offrire il toro a basso prezzo lo si acquista il meno bello possibile, lo si alimenta male, e lo si sfrutta peggio;
2. che colui, il quale voglia fare diversamente, n'è dissuaso dallo scapito finanziario, cui soggiace;
3. che, per tali ragioni, le stazioni di monta finiscono quasi sempre nelle mani dei meno adatti, cioè, di mestieranti patentati, ligi esclusivamente al tornaconto.

Sarebbe utile ci persuadessimo che una buona stazione di monta costituirà sempre una passività, e che la medesima istituita con la visione di un lucro non ci darà mai lieti risultati.

Ecco perchè dovremmo vagheggiare siccome un estremo rimedio, le stazioni di monta taurina comunali o per lo meno sociali (quest'ultima sorte spontaneamente in alcuni paesi del Friuli, meritavano una considerazione ed un incoraggiamento maggiori) le quali sovvenzionando materialmente e moralmente sorrette, potranno risolvere con indiscutibile ed esclusivo privilegio il tormentoso problema.

Ed ora, diciamo un'ultima parola su una questione esosa ed inopportuna, sulla tassa, cioè, richiesta ai tenitori per l'approvazione dei loro soggetti.

Bisogna notare che se un allevatore ha da far approvare un toro, deve pagare alla Deputazione provinciale la quota di L. 7.00 per capo durante l'approvazione generale, e di L. 15.00 ed anche di più per l'approvazione unica; e che codesta tassa è identica per tutte le località e per tutti i tipi, quasiché dovunque identiche fossero le condizioni zootecniche, in cui si svolge l'esercizio della monta in Friuli.

Il regolamento mediante una tale disposizione mira evidentemente ad indennizzare di parte delle spese di collaudo la Deputazione provinciale.

Ma, se pur si vuole prescindere, come accennavo, da sostanziali differenze di ambiente, il che è quanto dire che si saltano a piè pari differenze intellettuali, morali ed economiche profondissime, rimane pur sempre odiosa codesta tassa, ch'è una vera e propria propaganda a rovescio inquantochè deprime le energie individuali, aggrava le passività, e frustra di conseguenza il risultato finale.

Nella grandissima maggioranza, le altre provincie d'Italia, con acutezza e spirito di sacrificio superiore al nostro, hanno evitato l'errore nel quale noi siamo caduti, adottando la revisione generale gratuita.

Ond'è ch'io mi limito a soggiungere: facciamo altrettanto noi pure; ed avremo compiuto opera rispondente a logica, a equità, a giustizia.

dott. Vincenzo Pergola

la Guardia Veneta, in una cascina circondata da battaglio; finalmente passo il confine alle 10 antea circa e respiro, salutando l'Italia alla sponda destra, gettando nel fiume la stricnina che teneva per avvelenarmi se per disgrazia doveva cadere in mano degli austriaci; ed alla Guardia Ferrarese dopo aver pranzato, m'avvio alla volta di Ferrara per giungervi alle 4 pom. (5 dicembre). Prima cosa, telegrafai agli amici di Udine. Eui fatto segno a infinite cortesie e congratulazioni da tutti gli amici Veneti e specialmente dal sig. Alfonso Turri. Là conobbi il bravo nostro Bandini ed altri garibaldini.

A Bologna ed a Treviso. Nel domani, 6 dicembre, arrivo a Bologna, a abbraccio Silvio e Carlotta, e mi trovo in mezzo ad una scelta compagnia di studenti Veneti, al caffè degli Italiani. A cena alla trattoria d'Alessio ricevo la visita del bravo colonnello Caldesi e del capitano Gonati, tutti e due distintissimi garibaldini.

La notte del 7, dietro telegramma di Tolazzi, parto per Torino, ove arrivato al mezzogiorno sono al comizio dell'emigrazione Veneta.

Tecchio mi abbraccia e mi presenta in compagnia di Tolazzi, Michiellini e Ciotti al pubblico, in mezzo agli applausi generali, profendendo parole in nostro elogio, ripetute poi dalla stampa.

Visita al Comitato Centrale B. Cairoli, ove conosco Guastalla. In quella sera a pranzo presso il banchiere Adriano Lemmi con B. Cairoli e col l'altro deputato De Boni.

La mattina del 9 partenza per Caprera.

A Genova accoglienza magnifica dal valente colonnello Clemente Corti, ove conosco Mosto che mi presenta i saluti di Mazzini.

A notte m'imbarco sopra il piroscafo La Sardegna della compagnia Rubattini, capitano Garanza, ove a noi fa compagnia il capitano Cucchi di Bergamo, giovane garibaldino di squisite maniere e non comune coltura. La mattina del 10 a Livorno una fermata di poche ore. L'11 ad un'ora pomeridiana a Caprera.

Nella casetta di Garibaldi. Idillica vita dell'eroe.

Il Generale ci venne incontro fino alla spiaggia della Maddalena; c'imbarcammo con Menotti. Prima della cena, il colonnello Spechi suona al clavicembalo scelti pezzi cantati con una voce simpatica da Teresita, giovane sposa bella e di una salute fio-

rente. Il padre ne gioisce, ed io resto commosso trovandomi in quel tempio di domestica felicità.

La mattina del 12 alle 6 m'alzo per accompagnare il generale alla sua passeggiata. Da quattro mesi ogni mattina egli fa un bagno freddo alla doccia; indi preso il caffè s'avvia alla spiaggia ove porta un fazzoletto di grano per le sue anitre e due oche, che, tenendolo da lontano lo salutano. Tornati a casa, egli si ritira al tavolo, ove lavora fino a mezzogiorno, l'ora del desinare. Dopo, altra passeggiata; indi al tavolo a spedire le molte corrispondenze.

Il capitano Cucchi lo assiste e spiccia gli arretrati scrivendo 40 lettere in quei due giorni. A tavola si beve vino della sua Caprera, che è squisito.

Io, il colonnello Spicchi ed il giudice di Milesina dott. Mallico, andiamo alla caccia nell'isola. Menotti vuol favorirmi il suo fucile, distinto regalo di Inghilterra fabbricato nell'aprile 64, che in un baleno si carica pella cullata. Tiro ad una quaglia e la abbato; e così pure fanno gli altri due compagni. Non fu possibile trovare i coturni che costì li chiamano cornicini. Il giorno 13, dopo pranzo si parte con Menotti per la Maddalena. Alle 4 ci rimbarcammo sopra la Sardegna che ritornava da Porto Torres. Il giorno 14 fermata di 6 ore a Livorno ed alle 8 del 15 di ritorno a Genova.

Ho tollerato abbastanza bene questo primo viaggio di mare, non però senza qualche turbamento digestivo, che si fa sentire alla testa; ma però senza vomito.

Un'ovvia di Garibaldi ai prodi del Moti friulani.

L'impressione di Caprera non saprò descriverla. Parmi sempre di trovarmi in quel gran tempio in cui siede l'Italia incarnata in quell'eroe. Quando penso alla ferita di Aspromonte. Il generale cammina anche senza bastone, ma però zoppicando, essendogli rimasta un'inevitabile rigidità. Nondimeno si mostra di buon umore; però poco contento dei neghittosi italiani che in generale non sentono l'amor di patria. Fu contento, prima della mossa del Friuli, e si dolse quando sentì che non fu secondata.

A cena, la sera dell'11, si alzò e disse:

— Qui non sono soliti gli evviva, ma in questa occasione debbo farlo: Evviva i prodi che combatterono la tirannide nel Friuli!

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

La partenza dei richiamati.

6. — Ieri sera, per festeggiare la partenza di 155 richiamati delle classi 1881-1882-1883, venuti qui col reggimento artiglieria da fortezza da Bologna, ai primi di luglio, la nostra banda ebbe la geniale idea di suonare in loro onore e come saluto, diverse allegre e patriottiche marce. E non solamente dalla banda ebbero l'addio i parenti, ma da gran parte dei tricesimani, convenuti espressamente in Piazza Umberto I.; dove Boschetti, sia fuori dell'Albergo, come fuori del Caffè, aveva disposto lunghe file di tavoli e sedie. E vi notammo tutte le autorità locali e una folla di cittadini e militari a godere il concerto, bevendo freschissima birra o vino di vecchie bottiglie. Di queste ne offese parecchie, con quella munificenza che gli è ormai tradizionale, il nostro sindaco, cavaliere dei lavoratori, Giovanni Sbeul, la cui svelta figura biancheggiava fra le grigie uniformi dei caporali e dei soldati, che lo stringevano sempre più da presso.

E gli evviva a Tricesimo, al sindaco, alla Giunta, al voluminoso segretario, ai fratelli Boschetti, ai tricesimani tutti, per parte dei soldati, e dei tricesimani a lor volta ai soldati parenti, non finivano mai.

Perché, bisogna esser sinceri, questi richiamati, non fecero mai un momento pensare ai sacchetti panciuti e goffi, nelle divise troppo larghe o troppo strette, dinoccolanti, pensosi delle famiglie lontane; tutt'altro! E' vero che un bello spirito gridando viva Tricesimo, vi aggiungeva anche: che ci manda a casa con le tasche vuote! ma nessuno perdetta mai il buon umore, per cose così da poco. Non solo, ma essi non ebbero che un continuo ripetere che serberanno sempre di Tricesimo graditissimo ricordo, come di un soggiorno veramente ideale. Né lo ripeto tutte le loro cortesissime frasi per non atteggiarmi ad apologista di Tricesimo, che, fra le altre cose, non ne ha affatto bisogno.

Ripeto però che rincresceva loro sinceramente lasciarlo, e ai tricesimani rincresceva il dover salutare così presto quei cari e buoni vecchi soldati.

Lo disse il signor Giacomo Boschetti, arringandoli tutti in mezzo alla piazza, con quella posa caratteristica da onorevole in posizione ausiliaria, che lo rende così simpatico; lo dissero, a nome di tutti, i caporali maggiori Mazzanti e Fortuzzi, baritoni squisiti, che dopo aver deliziato il pubblico di ottime romanze e di moderni pezzi d'opera, cantati alla grande aria di

quella notte serena salutarono i Boschetti, le autorità, il popolo, e i loro ufficiali, che, seduti fuori del caffè, godevano quello spettacolo; conversando con le loro signore, oppure fingendo di leggere i giornali; le disse infine il caporale maggiore che portò a tutti il saluto... nientemeno che dell'Università di Bologna.

La lieta serata lasciò in tutti una ottima impressione; e quei buoni figlioli... quasi tutti papà, la ricorderanno sicuramente, e ne parleranno ai figli, dei quali qualcuno forse, incorporato a sua volta in artiglieria da fortezza, e venendo a Tricesimo, potrà... ma io corro già troppo; ma ledetto vizio!

Il giorno 10 arriveranno qui i soldati della seconda categoria della classe 1892, ma non si fermeranno molto, perchè alla fine del mese tutto il contingente si restituirà alla sede felseina.

Avremo anche qualche bombardamento notturno, a cui parteciperanno la batteria del forte, quella di Quaiso e quella di Fraalocco, per istruzione ai soldati, e per monito agli amici...

CODROIPO

Contro le pazzie corse degli automobili e delle motociclette. — Il Municipio ha ottenuto dal Prefetto la concessione di limitare la velocità dei veicoli entro l'abitato in ragione di 4 chilometri all'ora.

Domani farà esporre le tabelle nei punti più in vista.

Ma questi provvedimenti avranno un effetto limitato, se come mi si dice, il nuovo regolamento non autorizza la vigile a rilevare la contravvenzione contro un'automobile che ecceda la velocità prescritta, qualora esso prosegua per la sua strada, infischandosi dell'invito a fermarsi.

A queste condizioni le automobili potranno correre a loro piacere. Tutte sfileranno diritte.

FORNI DI SOPRA

Concerto. — Nel cortile dell'Albergo «All'Angora», da diverse sere si fa gradita musica; suona la fanfara della 69. a, 70. a, e 71. a Compagnia del 8.º Alpini, Battaglione Gemona, che da diversi giorni si trova qui. Ma fra due tre giorni essi ripartiranno alla volta di Ampezzo; parecchia gente trattando gode di questo divertimento compreso i villeggianti che qui soggiornano pochi, quest'anno causa l'inclemenza del tempo, gode e applaude calorosamente i bravi e simpaticissimi bandisti.

Alle scuole comunali. — Giorni addietro si sono ultimati gli esami di promozione, di compimento e licenza.

PORDENONE

La Torre di S. Giorgio

Ancora della pesca di Beneficenza. Fervono i lavori di preparazione alla Pesca di beneficenza, che come si è annunciato, verrà aperta ai primi del p. v. settembre. Apposito Comitato riconosciuto dalla Commissione, e coadiuvato da distinti signori della città, nonché dai membri della stessa Commissione, (cav. Luigi De Paoli, ing. R. Aug. Mior, e Ant. Salice, Don Gus. Peressini, Tomasella, Poletti Tiziano Coran, Masutti, Cozzarini) ha già iniziato un'efficace lavoro, per la felice riuscita della Pesca.

Sono già accaparrati doni cospicui di distinte persone della città e fuori che a suo tempo verremo pubblicando. Per la circostanza, intanto, si è pubblicata la seguente circolare diretta alle singole famiglie, allo scopo di ottenere del che punto dubitiamo, il loro appoggio in una cosa di tanto importanza.

Egredo Signore.

Nel p. v. settembre, la Torre monumentale di S. Giorgio sarà finalmente un fatto compiuto e si procederà alla sua solenne inaugurazione. Il prezzo complessivo di tale lavoro compreso, le opere e il gruppo statuario è di 3.000. I risultati della autorizzazione ora ottenuta sono abbastanza soddisfacenti, ma per quanto generose le obbligazioni, non arriveranno mai a coprire la cifra stabilita. Si è pensato perciò ad una grandiosa pesca di beneficenza da aprirsi nel p. v. settembre. L'idea venne già accolta con entusiasmo da ogni ceto di persone, e il lustigiamo che anche la S. V. già altre volte ha benemerita per tale motivo, non mancherà di risponderci trattandosi per di più di un'ultimo sacrificio in settimana apposto incaricato si recherà nelle singole famiglie allo scopo di ottenere il loro consenso, sia in regalo sia come offerta in danaro.

Ringraziando, ecc.

Come si vede il Comitato è animato dalle migliori intenzioni, e confida di vedere facilitato il proprio compito dalla generosità dei cittadini, dato poi che è decoro e della parrocchia e della città, vedere ultimata un'opera di così alto valore artistico.

Funebri. — 6. — Oggi alle 17 seguirono i funerali della compianta sig. Caterina Cristante ved. Spennari ma causa il cattivo tempo che durò tutta la giornata non riuscirono così imponenti com'era prevedibile.

Alle 17.30 il corteo si diresse alla Chiesa arciretatale di S. Marco accompagnato da molte autorità cittadine fra cui notammo sig. avv. cav. uff. Etro, sig. Zuletti, cav. Marsilio, cav. Polese, sig. Galdani, Poletti G. Battista, sig. Barazza, il direttore della Banca di Pordenone sig. Milani e impiegati della detta ecc. ecc. Celebrate le esequie religiose il corteo si diresse al cimitero di Pordenone. Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Arrivo di richiamati. Ieri sera arrivarono circa 80 richiamati della classe del 1888 che si arruoleranno nel 4.º reg. Genova cavalleria qui di stanza. Altri ne arriveranno fra poco.

Cronache elettorali. — Continuando nella sua attività elettorale l'avv. Ellero parlò sabato sera alle ore 8 a Cordenons avanti numeroso pubblico in gran parte operaio. Fu ascoltato con interesse e applauso.

Domenica alle 11 parlò sulla piazza maggiore di Aviano.

Nel pomeriggio parlò nella trazione di Marsure e di Giais.

Fuori pericolo. — Matteo Zoncan di Montecale Cellina che tentò suicidarsi ingoiando delle pastiglie di sublimato corrosivo, e che ora è ricoverato al nostro ospedale civile è completamente fuori pericolo.

Studio Ragionieri

Mario Agnoli - Pietro Nascimbene

Pordenone - Tel. N. 57 Via Masanti Sistemazioni di Aziende - Concordati - Partite - Motivi parenti - Revisioni Contabili - Amministrazioni patrimoniali - Operazioni finanziarie.

Mutui

PASIANO

Festa dei bambini. — 6. Ieri sera i coniugi sig. Aldrighetto con squisito pensiero vollero festeggiare il compleanno della loro carissima Paola e la sua promozione agli esami di compimento.

Alle ore 18 in una sala della loro bella villa magnificamente adorna di fiori si raccolsero oltre una ventina di bambini e bambine e parecchie persone adulte, ai quali fu offerto un sontuoso lunch. I pargoli bei fiori tra i fiori erano disposti nella lunga tavola preparata con tanta maestria grazia e buon gusto, in modo inappuntabile dalla signora Andrighetto e signorina Celeste Battizocco.

Fra quel popolo minuscolo non mancarono i brindisi alla festeggiata ed in ispecie quelli del fratellino Gigeto (ha appena 6 anni) che ne fece diversi e bene appropriati.

Piccini ed adulti, in tutti una squisita, passarono parecchie ore lieti, i primi trastullandosi e chiacchiando giocondamente, e i secondi nella contemplazione di questi fragoli tanto cari. Infine gli insegnanti Pia Dalla Man e Francesco Costantini, che molto si affaticarono per la scuola, con gentile pensiero fecero eseguire dai loro alunni presenti, una prova corale di inni patriottici che riuscì benissimo e oltremodo gradita. Congratulazioni ai genitori ed auguri che sempre arrida loro gioia e felicità.

POCENIA

Per gli orfani di un medico

ESPIGI ci invia da Roma in data 5: Nell'adunanza del Consiglio di amministrazione degli Istituti di Previdenza ha stabilito di concedere a carico della Cassa di Previdenza una indennità di L. 3118.85 agli orfani del sanitario condotto dott. Filattero Guglielmo di Pocenia.

MORTEGLIANO

Nuova Collettoria del lotto

ESPIGI ci invia in data 5: E' stata istituita in Mortegliano una nuova collettoria del lotto alla dipendenza del Banco N. 75 di Udine.

TOLMEZZO

Un candidato per le bottiglie

6. Ieri sera è giunto qui a Tolmezzo un certo sig. Straulino residente a Godroipo, sembra a fiutare il vento per farsi proclamare candidato nelle prossime future elezioni politiche. I mille dire che trovò non solo tenero proprio ma eziandio accoglienze cordiali, poiché la notizia del suo arrivo fece accorrere all'albergo dove alloggiava una quantità di elettori per... le bottiglie. E onorevole di qua onorevole di là, esposizione di un vasto e gonfio programma da una parte e votazione di parecchi fasci di vino dall'altra; l'accordo fra elettori e neo candidato non poteva essere migliore. Oh anzi, anzi onorevole, non dubiti; finché si tratta di bottiglie vedrà che qui a Tolmezzo i suoi amici voteranno per lei compatti e in fitta schiera.

Per quanto conservatore di idee il neo candidato sa conciliarsi gli elettori di tutti i partiti poiché ieri sera anche i socialisti gli promiserò il loro appoggio. Stannene poi dove va partire a preparare il terreno nel canale di S. Pietro: Buona fortuna onorevole! I suoi amici di Tolmezzo attaccati a lei da lunga e fedele amicizia, stanno intanto elaborando un programma che li assicuri da parte sua, che non ci saranno soltanto dei fasci.

Negozianti! Fornitori dei rinomati dadi Brodo Grasi ed avete un continuo aumento di vendita data la qualità insuperabile del prodotto. Per ordinazioni rivolgersi al Concessionario per la Provincia di Udine sig. R. Govra Udine.

ARTA

Festino all'Albergo Grasi 6.

Ieri sera nel salone dello stabilimento Grasi ebbe luogo un improvvisato e rissottissimo ballo familiarissimo. Vi convennero quasi tutti i numerosi villeggianti e molte signore e signorine in eleganti toilettes estive. Fece distintamente gli onori di casa il cav. Grasi al quale andarono i ringraziamenti per il geniale trattamento e l'augurio che il numero dei villeggianti abbia ad aumentare onde si possano ripetere spesso serate tanto simpatiche.

S. DANIELE

Partenza di truppe. — 6.

Il paese va riprendendo la sua fisionomia abituale di calma e di quiete di troppa quiete.

Stamattina sono partiti il 2.º fanteria, con i richiamati, e le due batterie del 14.º artiglieria. Rimangono poche truppe del 1.º fanteria, con la distintissima Banda, che ci auguriamo di poter riudire anche stasera. Queste truppe, per i due giorni che ancora rimarranno tra noi, verranno accantonate in paese.

S. Daniele non ha potuto che lodarsi del contegno corretto e cortese dei signori ufficiali e dei militi durante la loro permanenza tra noi, che speriamo si ripeta l'anno prossimo.

Ieri sera, per iniziativa di un comitato di egregie persone, venne offerta al teatro Corradini una festa di famiglia all'ufficialità, alla quale presero parte, coll'illmo sig. generale Chinotto, buon numero di ufficiali. Suonavano un'orchestrina composta di elementi scelti della banda del 1.º fanteria, che eseguì magistralmente bellissimi ballabili.

Alle 23 fu servito alle signore e signorine intervenute ed ai signori ufficiali un ottimo rinfresco; poi le danze continuarono animate, e non mancò la tradizionale quadriglia.

Altri giochi geniali ed indovinati concorsero a rendere più brillante e riuscita la simpatica festa.

Una lode meritata ai bravi promotori.

Migliora. — Quell'Emilio Bonomi, rimasto ferito nella rissa di domenica sera al Cumano, va migliorando; e la sua guarigione perciò si presenta più che probabile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Bel lavoro! — Da un finestrone del negozio Tamburini sorride ai passanti un bel lavoro di scultura in legno (chiamiamolo pure così) del bravo e distinto giovane Cesare Lovisati. Essi rappresentano «L'Aurora di Guido Rossa», della quale è una copia finemente riprodotta dal genio e dallo scalpello del caro artista che merita le congratulazioni dei competenti e gli auguri d'un luminoso avvenire. Proseguo il giovane per tanti sentieri dell'arte proverà la indifferenza e magari l'ostilità di molti ma non gli mancheranno le sante gioie dell'ideale!

Le memorie del dott. Antonio Andreuzzi intorno ai moti del Friuli (1864)

(Continuazione e fine, vedi num. 212)

A questo punto, del manoscritto troviamo la seguente annotazione: Memorie che lasciai in Culieba, al mio ospite capraio Candido Cassan soprannominato Chianduess-vivente — che egli fedelmente custodì con altri oggetti finché sortirono di carcere le mie donne, alle quali fece la consegna; ed esse in Comacchio me le portarono la sera del... (1) gennaio 1866. Queste memorie le scrissi in Culieba, in quell'antro in cui stetti appiattato due giorni, fino al ritorno del capraio che aveva mandato a Navarons per notizie.

Sfugge le pattuglie che lo circondano.

Da Culieba mi calai presso la Meduna, e passai la notte con Cassan Leonardo nella sua stalla presso il borgo Flours. La mattina del 30, un'ora avanti giorno, passai la Meduna, mi diressi verso Moschustasini sempre evitando quelle genti impaurite, salii Mulon, calai nella Valle, ascisi Selvazzo, e mi diressi verso Clauzetto, evitando Campon sempre circondato da pattuglie austriache, quando da una donna di Sglittosa, moglie del paralitico Pagnutti, seppi che Clauzetto e Pradis pure erano occupati da grossi corpi austriaci.

Era mezzogiorno, mangiai un tozzo di pane, ascisi calando la neve oltre un piede il Monte di Toppo, ed arrivato situito alla Fontanella della Brentata, terminai il poco pane che mi restava ed a notte mi calai con pericolo d'essere preso in Toppo, dietro la Chiesa, Bussai alla porta del cacciatore Ceanan che subito m'aprì; i preghi di chiamare mio cugino il perito Giovanni Da Cecco, e seppi che il giorno prima l'avevano tradotto in carcere come sospetto d'aver meco relazioni.

Impaurito dalla mia presenza, il Co-

nean mi fece scappare in un prato sopra la chiesa; potai avere un litro di vino e pane che mi ristorarono; egli si rifiutò d'accomparmi per paura dei soldati che in numero di 50 pattugliavano nel paese e dintorni. M'incamminai alla disperata e trovai un mucchio di foglie dormii due ore in Budastia. Attraversai con paura le porchie e un'ora prima del giorno mi trovai sulla sponda del Meduna presso Sequal, quello pure occupato dai militari. Seguendo la roggia, mi trovai a Rauscedo, ove, in una casa quasi l'ultima del paese, mi rifugiai ed ivi cavai i ferri delle mie scarpe. M'avvicinai verso Castions, e dietro una siepe mi accovacciai aspettando notte.

Costa nel Po la stricnina che teneva in tasca per sottrarsi all'arresto.

Al cader del sole entrai nella casa d'un vecchio mio amico, il dott. Marcolini, che, conoscendomi, si mise a piangere ed a baciarmi. Anzi egli, spaurito ed imbarazzato, mi esibiva danaro, che rifiutai, domandandogli un vestito e alloggio per quella notte.

Ebbi tutto con grande affetto. Dopo il 16 ottobre, fu quella la prima notte che dormiva sul letto. Fortunatamente nella sera stessa giunse in quella casa l'amico mio Abate C. Arciprete di Nove, e con lui combinai pel viaggio. La mattina mi alzai e feci grata sorpresa all'abate conte Pietro Domini in Bravins, ove passai quella notte e la successiva giornata. Ivi ricevei ripetute visite del conte Francesco Rota e dall'amico P. (?) La sera 3 dicembre a Casarsa montai in vapore, e arrivai alle 9 1/2 a Padova, ove pernottai in casa dell'operaio A. D. M. Magnifica accoglienza — visite a nome del professore M. La notte del 4 parto alle 10, ed in compagnia del Vico arrivo in vettura all'Adige. Dopo lungo e tortuoso viaggio, mi trovai a giorno fatto sulla sponda del Po, presso

(1) Sul manoscritto non è indicato il giorno.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcieri ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventiva

SACILE

Per il mercato-esposizione uccelli.

Secco il programma, completato da qualche indicazione, per la grande giornata di domenica, in cui si rinnova il tradizionale mercato...

Il mercato-esposizione si apre all'alba, nella piazza del plebiscito. Ore 7, prima visita della Giuria...

a) Per espositori uccelli di lusso e da premio: primo L. 25, secondo L. 15 e diplomi. b) Per espositori uccelli canonici da richiamo...

Ore 10.30, nel Politeama Zancanaro (ingresso, cent. 25) gara di cioccolato col seguenti premi:

a) Gara cinghiale: primo L. 10, secondo 5 e diploma, terzo diploma. b) Gara fidejurdum: primo 10, secondo 5 e diploma, terzo diploma...

Ore 14.30. — Tiro alla piastrella: Campionato Veneto. — Si comincia con le piastrelle di prova...

Ore 19.30, banchetto fra uccellatori e cacciatori all'«Albergo «Alla Stella».

Ore 20.30: la Musica del Lo Regg. Faneria terrà Concerto in Piazza Plebiscito.

Il comitato che propone e disporrà tante belle robe è composto dai signori: Zancanaro Vittorio Sindaco di Sacile...

Concedo. — Questa sera con treno speciale in arrivo alle 19.17 sono giunti da S. Daniele del Friuli i richiamati della milizia mobile...

Domattina alle ore 4 verranno principate le operazioni di svestimento e disarmo...

CHIUSAFORTE Una pendenza risolta. — Dopo laboriose trattative, la Giunta Municipale...

In base a quella proposta il sussidio della Provincia nella opera del punto (L. 105.000) sarà portato a L. 26.250...

Il campo dei giochi ingombrato. — Da qualche giorno sul campo dei giochi, di fronte alla stazione...

Cavalleria accantonata. — La notte scorsa dopo la mezzanotte comincio a piovere dirottamente...

Esposizione. — Si sono iniziati i lavori di sistemazione e di adattamento dei locali del collegio...

LE SUORE IN PERICOLO. — Iersera verso le 9, nella cucina del Collegio di S. M. degli Angeli si è sviluppato un incendio...

I pompieri. — Dopo l'incendio del negozio Pattini, avvenuto nel dicembre u. s. il Municipio sentì la necessità di formare un corpo di pompieri...

TREPPA GRANDE Va per comperare il pane e una paralisi lo uccide.

7. — Il triste caso accadde Iersera, verso le 7. Il sig. Giacomo del Bianco, d'anni 77-78, ma ben portante ancora...

SPILIMBERGO

Arrivo di un reduce

sera giunse dalla Libia il caporal maggiore del 41 reggimento bersaglieri Vincenzo Laurora. Da 15 mesi si trovava in Libia, essendo sbarcato a Tripoli il 5 maggio 1912...

Temporale. — Anche in questa plaga imperverò il temporale. Certo Adeo Giuseppe che si trovava nei campi per i lavori riparò sotto una capanna di legno...

Temporale. — In alta montagna specialmente nel «mont di mezz» il burrasco temporale di ieri depose in buona quantità la grandine...

Serata. — Ad onore della gentile signorina Luigia Zancani, figlia di un noto commerciante per il diploma di maestra testè conseguito alla R. Normale di Udine...

TRICESIMO Il nostro corsore Comunale premiato. — Angelo Bertoli, corsore del Municipio, è un giovane intelligente quanto modesto e buono...

Un aragano. — 7. Non si ricorda una giornata simile ad oggi, e in agosto! Un tuorlo temporale si scatenava sopra di noi in modo da terrorizzare ognuno...

Nuovo ospite. — Da qualche giorno è fra noi l'egregio signor Onorio Ferrando di Udine, nuovo messo presso questa esattoria, Conzorzielle. Egli è un giovane simpatico, affabile e speriamo averlo tra noi per parecchi anni.

Cavallo ucciso dal treno. — Iersera il treno delle 8.30, proveniente da Udine, urtava contro un cavallo della sign. Attilio Businelli figlio del sign. Attilio...

MANIAGO L'esito definitivo della Gara federale. Categoria I. 6. Tiro Collettivo. — Oggi sono finiti i tiri per la gara federale. La giornata è stata pessima. Ci fu un momento cui l'imperme fu così forte da portar via il bersaglio...

Passaggio di truppa. — Questa mattina, proveniente da Barcis, è giunta qui la 30.ª batteria da montagna, composta da 143 uomini di truppa permanente e una quarantina di richiamati...

Fotografato che si fa onore. — Abbiamo osservato un altro bel gruppo in fotografia eseguito in occasione dell'inaugurazione della nostra gara di tiro a segno...

La pace è conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo e concludere verbalmente la pace...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto. La grandine rovinò i siti più ubertosi della Provincia di Verona...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

Tarcento veneziana.

Atto unico. Scena unica.

Siamo a Madonna d'Aprato, frazione del Comune di Tarcento. Piove a secchie. In bro e la strada diventa una laguna...

1.º Villeg. — Guarda un po' cosa succede... 2.º Villeg. — O che! stiamo proprio bloccati? 3.º Villeg. — Pare di sì.

1.º Villeg. — Ma che è una bella vergogna! una parcaria la chiameremo a Trieste. 2.º Villeg. — Piovono piove e l'acqua cresce: entra nella casa ove aspettano i due che, per ogni buon conto, si scalgano e si rimboccano i calzoni...

La padrona di casa. — Devono scusarsi, signori, ma sono costretti a servirvi della soopa in presenza loro, altrimenti... 1.º Villeg. — Passa un carro in istrada; il cavallo guazza fino a mezza gamba nell'acqua giallastra; al sentore delle grida accompagnate da aspe benedizioni, indirizzate ai cosiddetti patres conscripti...

1.º Villeg. — O guardi, quel povero vecchio in mezzo all'acqua! 2.º Villeg. — Dio mio! è sull'orlo del fossato! 3.º Villeg. — (esterrefatto) Po' caduto! Quel povero vecchio infatti, siccome la strada s'è finalmente livellata, non accorgendosi del fossato laterale, cade dibattendosi nel fango...

La padrona di casa. — (respirando) Dio sia lodato! 1.º Villeg. — Fu un vero miracolo; senza quell'aiuto immediato il vecchio si sarebbe forse annegato... 2.º Villeg. — Eia. 3.º Villeg. — Gio. 1.º Villeg. — Dio di chi, al caso, sarebbe la responsabilità? La padrona di casa. — Ma!

A traverso le finestre si vedono il vecchio e il cane, sorretto dalla salvatrice, in una casa vicina. 1.º Villeg. — Senti, signora, è sempre la stessa storia quando piove a questo modo. La padrona di casa. — Sempre. 2.º Villeg. — Beati loro, che hanno, oltre ai Bagli, anche la Laguna! 3.º Villeg. — Beati loro! Una donna passa, con le gonne rialzate fin sopra le ginocchia. La donna. — (volta ad oriente) Ben tor, e stàn di tutt! Tragos.

NIMIS Un aragano. — 7. Non si ricorda una giornata simile ad oggi, e in agosto! Un tuorlo temporale si scatenava sopra di noi in modo da terrorizzare ognuno...

Nuovo ospite. — Da qualche giorno è fra noi l'egregio signor Onorio Ferrando di Udine, nuovo messo presso questa esattoria, Conzorzielle. Egli è un giovane simpatico, affabile e speriamo averlo tra noi per parecchi anni.

Cavallo ucciso dal treno. — Iersera il treno delle 8.30, proveniente da Udine, urtava contro un cavallo della sign. Attilio Businelli figlio del sign. Attilio...

MANIAGO L'esito definitivo della Gara federale. Categoria I. 6. Tiro Collettivo. — Oggi sono finiti i tiri per la gara federale. La giornata è stata pessima. Ci fu un momento cui l'imperme fu così forte da portar via il bersaglio...

Passaggio di truppa. — Questa mattina, proveniente da Barcis, è giunta qui la 30.ª batteria da montagna, composta da 143 uomini di truppa permanente e una quarantina di richiamati...

Fotografato che si fa onore. — Abbiamo osservato un altro bel gruppo in fotografia eseguito in occasione dell'inaugurazione della nostra gara di tiro a segno...

La pace è conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

bergo medaglia d'argento, 10 Gatto-lin Corneolo, medaglia d'argento. 11. Coren Ado, med. d'argento, 12. Marcolini Angelo, meglia d'argento.

Categoria IV. Ripetibili. I. Cotterli Antonio p. 186 lire 200, II. Fabris Capitano Angolino 185 lire 150, III. Pittini Arturo 185 lire 100, IV. Citta Ernesto 184 lire 80, V. Ferro Conte Gerolamo 183 lire 50, VII. Reccardini Evaristo (168) 179 lire 40, VIII. Manzini Tullio (165) 179 lire 30, IX. Carnelutti Giuseppe 178 lire 25, X. Tamburlini Antonio 172 lire 20.

Categoria V. Fortuna. I. Citta Ernesto p. 1077, II. Tamburlini Antonio 1043, III. Pascoli Pietro 1019, IV. Blasono Angelo 1008, Mazzoli Ircano 1008, V. Reccardini Evaristo 974, VII. Rissani Giovanni 954, VIII. Carnelutti Giuseppe 914, IX. Di Tomat Domenico '894, X. Venchiarutti Carlo 866, XI. Orgnani G. Batta 831.

Ed ecco i premi: 1. Citta Ernesto di Udine, fucile mod. 1891 con custodia, dono del Ministero della guerra. 2. Tamburlini Antonio di Udine, L. 100, dono della Banca di Maniago. 3. Pascoli Pietro di S. Daniele, L. 100 dono del co. Attimis. 4. Blasono Angelo di Udine, fucile da caccia, dono dell'on. Odorico. 5. Mazzoli Ircano di Maniago, rivoltella Brownig, dono della Banca. 6. Di Tomaso Domenico di Gemona; lapis e temperino in oro, dono del sig. Bron. 7. Reccardini Evaristo di Udine, L. 50 in oro dono degli Esercenti di Maniago. 8. Fissani Giovanni di Maniago, sterlina, dono del Comitato. 9. Carnelutti Giuseppe di Gemona, orologio da salotto, dono della Società, servizio automobili. 10. Venchiarutti Carlo di Gemona, sterlina, dono del sig. Paolo Jem. 11. Orgnani G. B. di Gemona, terracotta.

Categoria VI. Gara d'onore. Alessio Gino p. 262, Manzini Tullio 250, Fissani Giovanni 249, Dori Giuseppe 242, Cotterli Antonio 241, Tamburlini Antonio 234, Marini dott. Nicolò 232, Citta Ernesto 230, Florio co. Filippo 229, Lischiutta G. Batta 208, Fabi Leicurgo 193, Stroili cav. Antonio 186.

Ed ecco i premi anche per questa: 1. Alessio Gino di Udine, grande medaglia d'oro dono di S. M. il Re. 2. Manzini Tullio di Cividale, grande medaglia d'oro dono di S. M. la Regina Madre. 3. Fissani Giovanni di Maniago, fucile Mod. 1891 dono del R. Prefetto. 4. Dori Giuseppe di Cividale, grande medaglia d'oro dono delle signore di Maniago. 5. Cotterli Antonio di Udine, grande medaglia d'oro dono del Comune di Maniago. 6. Tamburlini Antonio di Udine, medaglia d'oro della Deputazione Provinciale. 7. Marini dott. Nicolò di Gemona, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine. 8. Citta Ernesto di Udine, grande coppa d'argento dono della ditta Marx. 9. Florio conte Filippo di Udine, Alzata dono dell'avv. G. Maddalena presidente della Società di Tiro a Segno di Maniago. 10. Lischiutta G. B. di Arta orologio. 11. Fabi Leicurgo di Udine, Candelabri, dono della signora Faelli. 12. Stroili cav. Antonio di Gemona, Bastone dono del sig. Cadel.

Passaggio di truppa. — Questa mattina, proveniente da Barcis, è giunta qui la 30.ª batteria da montagna, composta da 143 uomini di truppa permanente e una quarantina di richiamati...

Fotografato che si fa onore. — Abbiamo osservato un altro bel gruppo in fotografia eseguito in occasione dell'inaugurazione della nostra gara di tiro a segno...

La pace è conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

La pace finalmente conclusa. Ieri, finalmente, i plenipotenziari degli Stati balcanici raccolti a Bucarest poterono raggiungere l'accordo...

Lo stato d'assedio a Gorfu. Che cosa significa? Aene 6. — Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfu fu proclamato lo stato d'assedio...

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto...

ferano conosciuti i risultati, furono oggetto delle più calorose dimostrazioni fra gli emma al Friuli liberale, i rappresentanti dei nostri incoercibili principi furono portati in trionfo. Viva Gorizia viva il Friuli non asserto alle ambizioni di chi rinnega il proprio passato, ai raggi insidiosi dei clericali allestiti coi nemici della nostra nazionalità!

La giornata a Montalcone. Senza controllo. Montalcone 6. Le violenze verificatesi nell'elezione a primo scrutinio si rinnovarono oggi e in proporzioni maggiori. Non solo i fiduciari dei partiti liberale-nazionale e socialista non furono ammessi nella commissione elettorale; ma, contrariamente alle disposizioni di legge, era presieduta oggi da altra persona. Di più, nella medesima sede elettorale — cioè nei corridoi del municipio — si faceva una aperta propaganda a favore del-

vano sulle campagne, furono raccolti oltre un migliaio di passeri morti! Alle falde dei colli Euganei in Provincia di Padova, piombarono chichichi di grandine della grossezza d'un pugno; e la perdita dei raccolti si aggira tra l'80 e il 100 per cento! E grandinate, fulmini, acquazzoni con gonfiamenti dei corsi d'acqua si annunciano anche da altre parti.

L'anarchia milanese continua. Situazione sempre grave. 200000 scioperanti! (NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO, 7. — La situazione dello sciopero generale a Milano, è stamane grave, forse gravissima come ieri.

Il centro della città ha l'aspetto di giorni tranquilli; i negozi e le case commerciali sono aperte, e la vita cittadina si svolge regolarmente, quantunque manchino i tram, e le vetture pubbliche sieno pochissime. Però nei rioni periferici e nei sobborghi, avvengono continuamente disordini, quantunque oggi, finora, alquanto attenuati, e le cariche di cavalleria e della polizia si susseguono.

Specialmente davanti l'Unione Sindacale, le colluttazioni sono gravi, ma non raggiungono ancora l'importanza di ieri. L'Unione sindacale afferma che gli scioperanti raggiungono la cifra di 200.000 circa.

I fatti di teppismo non si contano più; e nella serata di ieri l'elemento teppistico approfittò delle condizioni anormali per compiere molte violenze. Le carrozze pubbliche e private e le automobili furono costrette a tornare indietro; i diavoli furono fatti scendere di macchina e obbligati a procedere a piedi.

Un vetturino fu bloccato da alcuni giovinastri che lo costrinsero a condurli in giro per la città; e invece di essere pagato, fu malmenato e bastonato. Ieri sera molti negozi ebbero i vetri trancassati.

Si arrestarono circa una settantina di persone, ieri, mentre il giorno prima gli arrestati sommano a più di un centinaio. I colpi di rivoltella sparati nel pomeriggio e nella serata da guardie e carabinieri in pericolo di perdere anche la vita, sono stati ieri circa una ventina. Due carabinieri furono feriti gravemente; una dozzina di soldati sono stati trasportati feriti all'ospedale. Anche due tenenti di cavalleria riportarono ferite più o meno gravi.

I cavalli dei soldati non si ebbero miglior sorte dai malvagi teppisti; due furono accoltellati e dovettero essere ricoverati in scuderia. Fu pure ferito il carabinieri Umberto Fantini, che ebbe una coltellata alla coscia.

La situazione, ripeto, è grave. Si crede che la Camera di Commercio prenderà oggi l'iniziativa per giungere alla pacificazione degli animi, quantunque la pacificazione sembri ancora molto lontana.

Le onoranze e il nobile testamento di Sebastiano Scaramuzza. VIGENZA, 6. — Ieri, alle 18, seguirono i funerali del compianto letterato e storico prof. Sebastiano Scaramuzza di Grado.

Alla Pretura del I. Mandamento, davanti al vice pretore avv. Vigna, fu aperto ieri stesso il testamento. Il prof. Scaramuzza riafferma in esso il proprio amore alla Religione e alla Patria, manda un pensiero affettuoso ai suoi discepoli cui raccomanda soprattutto rettitudine ed onestà. Nomina esecutore testamentario il dott. Luciano Cavalli, a cui era particolarmente affezionato; lascia i suoi libri in gran parte alle Biblioteche di Vicenza; ordina la distribuzione di tutti i suoi manoscritti; lascia lire mille ai poveri della sua natia Grado.

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto. La grandine rovinò i siti più ubertosi della Provincia di Verona, massime Caprino, Posina, Negar, Tregnago, Soave. Nei dintorni di Tregnago soltanto (per dare una pallida visione della estrema violenza con cui vento e grandine si rovescia-

vano sulle campagne, furono raccolti oltre un migliaio di passeri morti! Alle falde dei colli Euganei in Provincia di Padova, piombarono chichichi di grandine della grossezza d'un pugno; e la perdita dei raccolti si aggira tra l'80 e il 100 per cento!

E grandinate, fulmini, acquazzoni con gonfiamenti dei corsi d'acqua si annunciano anche da altre parti.

L'anarchia milanese continua. Situazione sempre grave. 200000 scioperanti! (NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO, 7. — La situazione dello sciopero generale a Milano, è stamane grave, forse gravissima come ieri.

Il centro della città ha l'aspetto di giorni tranquilli; i negozi e le case commerciali sono aperte, e la vita cittadina si svolge regolarmente, quantunque manchino i tram, e le vetture pubbliche sieno pochissime. Però nei rioni periferici e nei sobborghi, avvengono continuamente disordini, quantunque oggi, finora, alquanto attenuati, e le cariche di cavalleria e della polizia si susseguono.

Specialmente davanti l'Unione Sindacale, le colluttazioni sono gravi, ma non raggiungono ancora l'importanza di ieri. L'Unione sindacale afferma che gli scioperanti raggiungono la cifra di 200.000 circa.

I fatti di teppismo non si contano più; e nella serata di ieri l'elemento teppistico approfittò delle condizioni anormali per compiere molte violenze. Le carrozze pubbliche e private e le automobili furono costrette a tornare indietro; i diavoli furono fatti scendere di macchina e obbligati a procedere a piedi.

Un vetturino fu bloccato da alcuni giovinastri che lo costrinsero a condurli in giro per la città; e invece di essere pagato, fu malmenato e bastonato. Ieri sera molti negozi ebbero i vetri trancassati.

ferano conosciuti i risultati, furono oggetto delle più calorose dimostrazioni fra gli emma al Friuli liberale, i rappresentanti dei nostri incoercibili principi furono portati in trionfo. Viva Gorizia viva il Friuli non asserto alle ambizioni di chi rinnega il proprio passato, ai raggi insidiosi dei clericali allestiti coi nemici della nostra nazionalità!

La giornata a Montalcone. Senza controllo. Montalcone 6. Le violenze verificatesi nell'elezione a primo scrutinio si rinnovarono oggi e in proporzioni maggiori. Non solo i fiduciari dei partiti liberale-nazionale e socialista non furono ammessi nella commissione elettorale; ma, contrariamente alle disposizioni di legge, era presieduta oggi da altra persona. Di più, nella medesima sede elettorale — cioè nei corridoi del municipio — si faceva una aperta propaganda a favore del-

vano sulle campagne, furono raccolti oltre un migliaio di passeri morti! Alle falde dei colli Euganei in Provincia di Padova, piombarono chichichi di grandine della grossezza d'un pugno; e la perdita dei raccolti si aggira tra l'80 e il 100 per cento!

E grandinate, fulmini, acquazzoni con gonfiamenti dei corsi d'acqua si annunciano anche da altre parti.

L'anarchia milanese continua. Situazione sempre grave. 200000 scioperanti! (NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO, 7. — La situazione dello sciopero generale a Milano, è stamane grave, forse gravissima come ieri.

Il centro della città ha l'aspetto di giorni tranquilli; i negozi e le case commerciali sono aperte, e la vita cittadina si svolge regolarmente, quantunque manchino i tram, e le vetture pubbliche sieno pochissime. Però nei rioni periferici e nei sobborghi, avvengono continuamente disordini, quantunque oggi, finora, alquanto attenuati, e le cariche di cavalleria e della polizia si susseguono.

Specialmente davanti l'Unione Sindacale, le colluttazioni sono gravi, ma non raggiungono ancora l'importanza di ieri. L'Unione sindacale afferma che gli scioperanti raggiungono la cifra di 200.000 circa.

I fatti di teppismo non si contano più; e nella serata di ieri l'elemento teppistico approfittò delle condizioni anormali per compiere molte violenze. Le carrozze pubbliche e private e le automobili furono costrette a tornare indietro; i diavoli furono fatti scendere di macchina e obbligati a procedere a piedi.

Un vetturino fu bloccato da alcuni giovinastri che lo costrinsero a condurli in giro per la città; e invece di essere pagato, fu malmenato e bastonato. Ieri sera molti negozi ebbero i vetri trancassati.

Si arrestarono circa una settantina di persone, ieri, mentre il giorno prima gli arrestati sommano a più di un centinaio. I colpi di rivoltella sparati nel pomeriggio e nella serata da guardie e carabinieri in pericolo di perdere anche la vita, sono stati ieri circa una ventina. Due carabinieri furono feriti gravemente; una dozzina di soldati sono stati trasportati feriti all'ospedale. Anche due tenenti di cavalleria riportarono ferite più o meno gravi.

I cavalli dei soldati non si ebbero miglior sorte dai malvagi teppisti; due furono accoltellati e dovettero essere ricoverati in scuderia. Fu pure ferito il carabinieri Umberto Fantini, che ebbe una coltellata alla coscia.

La situazione, ripeto, è grave. Si crede che la Camera di Commercio prenderà oggi l'iniziativa per giungere alla pacificazione degli animi, quantunque la pacificazione sembri ancora molto lontana.

Le onoranze e il nobile testamento di Sebastiano Scaramuzza. VIGENZA, 6. — Ieri, alle 18, seguirono i funerali del compianto letterato e storico prof. Sebastiano Scaramuzza di Grado.

Alla Pretura del I. Mandamento, davanti al vice pretore avv. Vigna, fu aperto ieri stesso il testamento. Il prof. Scaramuzza riafferma in esso il proprio amore alla Religione e alla Patria, manda un pensiero affettuoso ai suoi discepoli cui raccomanda soprattutto rettitudine ed onestà. Nomina esecutore testamentario il dott. Luciano Cavalli, a cui era particolarmente affezionato; lascia i suoi libri in gran parte alle Biblioteche di Vicenza; ordina la distribuzione di tutti i suoi manoscritti; lascia lire mille ai poveri della sua natia Grado.

Violentissimi temporali nel Veneto. Non soltanto la nostra Provincia fu in questi giorni e specialmente ieri flagellata da temporali violenti, ma tutto il Veneto. La grandine rovinò i siti più ubertosi della Provincia di Verona, massime Caprino, Posina, Negar, Tregnago, Soave. Nei dintorni di Tregnago soltanto (per dare una pallida visione della estrema violenza con cui vento e grandine si rovescia-

vano sulle campagne, furono raccolti oltre un migliaio di passeri morti! Alle falde dei colli Euganei in Provincia di Padova, piombarono chichichi di grandine della grossezza d'un pugno; e la perdita dei raccolti si aggira tra l'80 e il 100 per cento!

E grandinate, fulmini, acquazzoni con gonfiamenti dei corsi d'acqua si annunciano anche da altre parti.

L'anarchia milanese continua. Situazione sempre grave. 200000 scioperanti! (NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO, 7. — La situazione dello sciopero generale a Milano, è stamane grave, forse gravissima come ieri.

Il centro della città ha l'aspetto di giorni tranquilli; i negozi e le case commerciali sono aperte, e la vita cittadina si svolge regolarmente, quantunque manchino i tram, e le vetture pubbliche sieno pochissime. Però nei rioni periferici e nei sobborghi, avvengono continuamente disordini, quantunque oggi, finora, alquanto attenuati, e le cariche di cavalleria e della polizia si susseguono.

Specialmente davanti l'Unione Sindacale, le colluttazioni sono gravi, ma non raggiungono ancora l'importanza di ieri. L'Unione sindacale afferma che gli scioperanti raggiungono la cifra di 200.000 circa.

I fatti di teppismo non si contano più; e nella serata di ieri l'elemento teppistico approfittò delle condizioni anormali per compiere molte violenze. Le carrozze pubbliche e private e le automobili furono costrette a tornare indietro; i diavoli furono fatti scendere di macchina e obbligati a procedere a piedi.

APPENDICE

Romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

Due giovani ufficiali di cavalleria del nostro presidio si sono battuti ieri mattina alla spada, a condizioni gravissime. Il duello fu motivato da alcune parole offensive pronunciate da uno dei due ufficiali ledenti l'onore di una donna, di cui l'altro ufficiale assume le difese. Lo scontro ebbe luogo nel giardino della villa...

ziali L. L. nascondessero il nome di suo figlio; il secondo, fu pensando alle conseguenze che avrebbero potuto derivare dal mortale duello. Fortunatamente, suo figlio se l'era cavata con una leggera ferita, ma se la sarebbe cavata pure così facilmente dinanzi l'autorità militare ed a quella giudiziaria? Non mise neppure un istante in dubbio che suo figlio avesse agito da gentiluomo, prendendo le difese di una donna; ma questa donna di cui non sapeva neppure lontanamente l'essere suo, era degna di essere difesa, oppure era una di quelle che tutti hanno diritto di sprezzare?...

Non lo nego, ma adesso sei qui, con me, e mi narrerai tutto, non è vero? — Sì, tutto, ma più tardi; lascia prima che ti guardi. Tu stai meravigliosamente bene; sembri ringiovanito. Ti si direbbe mio fratello maggiore. — Bicchichino! adulatore!... Sì, sto benissimo; ma anche tu, a quel che vedo. Il piccolo salasso che hai ricevuto non ti ha fatto gran male. — Ho portato il braccio al collo solo tre giorni. Una scalfittura e nulla più. — La tua carriera non avrà a soffrire da questo duello? — In nessun modo. Ho fatto il mio dovere di gentiluomo e di soldato; ed ebbi l'approvazione di tutti i miei superiori. Senonchè, caro papà muoio dalla fame e Geltrude non si fa vedere. — Eccoli, signor tenente — gridò la vecchia domestica spalancando l'uscio del tinello dove aveva preparata la tavola. — Signor tenente?.. Chiamami Luciano e nient'altro, — disse il giovane, mettendo sulla fronte, della

vecchia un bacio. Il dottore e suo figlio fecero onore alla colazione veramente prelibata, e fu solo quando Geltrude mise in tavola il caffè ed i liquori che il dottore dopo aver acceso l'insuperabile pipa di radica, disse al figlio: — Adesso pretendo la storia del duello. — Subito, disse Luciano levando da un elegante portafoggette d'argento un profumato manilla. — Mi sono scordato di scriverti che tre mesi or sono, per ordine ministeriale, fu mandato al mio reggimento il tenente marchese Roberto di Banlieu... — cominciò. — Di Banlieu! — esclamò il dottore. — Era forse parente del duca di Bligny? — Sì, suo nipote. Una sorella del duca sposò un Banlieu — rispose Luciano. — Perbacco, la faccenda s'intorbida — mormorò il dottore.

Orario Ferroviario Partenze da Udine Da Pontebba O. 6.5 - D. 8.10 - O. 10.44 - A. 15.50 - D. 17.46 - O. 18.53 Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.44 - D. 12.5 - 17.41 - 19.5 Per Trieste (Via Cornoni) O. 6.46 A. 8.10 O. 13 - D. 15.45 - O. 17.55 - D. 19.30 Per Trieste (Via Cornoni) A. 7 - A. 8 - M. 15.50 - M. 18.10 - M. 20.44 Per Venezia 4.36 - D. 6.55 - A. 8.20 - D. 10.40 - D. 14.30 - D. 17.55 - D. 19.30 - D. 21.00 Per Venezia (S. Giorgio Noz. - Portogruaro) A. 7 - D. 8 - M. 15.50 - M. 18.10 - M. 20.44 Per Cividale M. 6.20 - 8.7 - 14.15 - 18.30 - 20.15 Per S. Daniele (Porta Comona) 6.36 - 9.6 - 14.41 - 16.10 - 18.31 - Fostiva 21.4

Arrivi a Udine Da Pontebba O. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57 Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 - 9.30 - 14.36 - 15.34 - 18.53 Da Trieste (Via Cornoni) M. 7.33 - D. 9.51 - D. 14.17 - O. 15.50 - A. 15.45 - O. 19.41 - O. 21.4 Da Trieste (Via Cornoni) M. 7.27 - A. 9.33 - M. 12.56 - M. 17.38 - A. 21.58 Da Venezia A. 3.20 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 13.20 - A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 20.41 - D. 21.58 Da Venezia (Portogruaro - S. Giorgio) M. 7.27 - A. 9.33 - M. 12.56 - M. 17.38 - A. 21.58 Da Cividale 6.50 - 9.28 - 12.53 - 15.50 - 19.30 - 21.58 Da S. Daniele (Porta Comona) 7.26 - 10.3 - 12.35 - 15.41 - 19.35 - Fostiva 21.55 - 23.00 Giudicazioni: A. accelerata - M. misto - D. diretto - L. lusso.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura di corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50) III pagina L. 1,50. Nel corso del giornale L. 3 la linea (contata)

PIRAMIDONE IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO. Raccomandato da Autorità mediche. Le tavolette di Piramidone sono indicate soprattutto come rimedio assolutamente efficace contro i mali di capo d'ogni natura, morbi febbrili, come influenza, Rosetta, ecc. La sua pronta azione analgetica è straordinariamente multiforme. Il Piramidone serve specialmente con effetto pronto e sicuro nell'Emicrania nei Disturbi mestruali e nei Dolori nevralgici. Flacone di 120 tavolette da gr. 0,1 L. 4 al franco. 100 tavolette L. 3,50 al franco. 50 tavolette gr. 0,3 L. 1,50 al franco. Si trovano in tutte le Farmacie. Soc. It. MEISTER LUCIUS & BRUNING MILANO - Via Mario Pagano, 44

999.645 Lire di premi dei prestiti: Bartetta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli, ecc. prescrivono pronte. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale L'UTILE - Milano avete pronta pronta, verifica e risposta.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a grati 3, 4, 5 Beume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decoro lento Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

STITICHEZZA e sue conseguenze: imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emorroidi, Fecce congestive, Ingorgi del Fegato, Ane, Eoroni, Foruncoli, Rosari, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appetito, ecc. Cura Razionale con i GRAINS DE VALS a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie e presso la Ditta Esigere: sopra ogni bottiglia. Preparato da S. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi

PURGOSAN il Cronometro DELL'INTESTINO NON IRRITA NE' PROVOCA ASSUEFAZIONE PERCHE' AGISCE MECCANICAMENTE. IL PURGOSAN BAKER è una cura sicura, non irritante, non assuefacente, non nociva, non è un lassativo. È un composto di sostanze vegetali che aumentano il volume nel tubo digerente, si mescolano al suo contenuto, ne stimolano il movimento, gli organi nervosi e provocano l'espulsione naturale senza sforzi né dolori. IL PURGOSAN BAKER è una cura sicura, massaggio fatto sulla parete interna dell'intestino il quale viene piano piano ricondotto a funzionare normalmente senza più bisogno di altre cure. SI TROVANO NELLE MIGLIORI FARMACIE AL PREZZO DI L. 2,50

Apparecchio per nebulizzazione modello prof. L. V. NICOLAI Il Nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe. Nebulizzatore «Nicolai» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa Lire 20

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 ISCHIROGENO RIGENERATORE DELLE FORZE. DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO. Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI. GUARISCE: Neurastenia - Miorastenia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Anemia - Emicrania - Malattie di stomaco - Beriberi - Debolezza di vista - Enegetico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri, di malarie, e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive. Una bottiglia costa L. 3. Per posta L. 3,50. 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia monofarma per posta L. 3. Spedite il coupon, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Carve - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 - palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. Imperatore speciale per ISCHIROGENO - AVELLINO - AVERSA - CASERTA - NAPOLI - PORTOFINO - ROMA - VENEZIA. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giungono in numero di migliaia, perché riteniamo essere poco ledevoli in pubblico con le espressioni dei giornali.

Banca Cooperativa Udinese SOCIETA ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO Situazione al 31 Luglio 1913 ATTIVO L. 23.104.93 Cassa 4.399.839.47 Portafoglio 256.337.90 Anticipazioni, Riparti e Conti Corr. gar. 390.206.26 Valori pubblici di proprietà della Banca 1.647.374.81 Corrispondenti bancari e debitori diversi 100.000.00 Stabili e mobili di proprietà della Banca 4.329.65 Effetti per l'incasso 1.219.666.30 Valori di terzi a cauzione ed a custodia 298.809.63 Interessi passivi, Tasse e Spese L. 8.249.758.75 PASSIVO L. 3.882.812.21 Deposito in Conto Corr. a Risparmio e piccolo Risparmio 28.333.15 Cassa Previdenza degli impiegati 2.308.573.66 Corrispondenti bancari e creditori diversi 11.441.80 Dividendi 1.219.666.30 Depositi per valori come in Attivo 535.099.46 Capitale Sociale Riserve 265.233.17 Rendite a corr. eser. e risc. a. p. L. 8.429.758.75 Il sindaco Il Presidente rag. G. Ostermann Gior. Batta Spezzotti Emette azioni a L. 41 ciascuna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0. Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci. Emette assegni Banco Napoli e Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Le migliori e più convenienti Macchine da Maglieria? Le "WEINHAGEN" (GLORIOSA) maneggio leggerissimo, scarro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apri-aghi, universalmente riconosciute per la più perfezionata. - Scrittissime garanzie. Chiedere Cataloghi, preventivi gratis a GUSTAVO WEINHAGEN & C. MILANO, Via Donizetti 6.

ACQUA DA TOIETTA - HALSEN - ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita. Flacone L. 2. Franco per posta L. 2,75 idem per due flaconi » 4,75 Concessionari esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Sciomanna, Mingazzini, Lombroso, Morbelli, Zivarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Marignani, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastonia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalascenti per qualsiasi morbo. Trovati in tutte le Farmacie. Se volete guarire in breve tempo senza conseguenza impotenza, debolezza virile, nevristonia, sterilità chiedete istruzione al premiato Gabinetto privato del dr. CESARE TENCA specialista VISITE E CONSULTAZIONI Vico S. Zeno, 6, p. I. MILANO dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

FIDIBUS ZAMPIRONI VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie. Esigere la marca di fabbrica impressa sul Fidibus, e sulla scatola la firma dell'inventore G. S. ZAMPIONI. Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C. MILANO ROMA ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia. Udine Tip. - Domenico Del Bianco